

Conferenza preliminare dei Sindaci dell'Ato n.4 Vibo Valentia

Oggetto: Attuazione della L.R. n. 14/2014-Raccolta rifiuti in forma associata-delimitazione degli Ambiti Territoriali e delle Aree di Raccolta Ottimali.

Il giorno 04.02.2016 alle ore 10,30 nella Sala Consiglio del Palazzo di Città si è tenuta la riunione convocata dal Sindaco di Vibo Valentia, con nota prot.n. 4722 del 21.01.2016, per discutere in merito alla stipula della convenzione ex art.4 della legge Regionale n.14/2014 per la "raccolta dei rifiuti in forma associata – delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e aree di raccolta ottimali"

Il Sindaco Costa introduce l'argomento oggetto dell'odierna conferenza informando che la convenzione di che trattasi sarà all'odg della prossima seduta del Consiglio Comunale di Vibo Valentia per la sua approvazione e passa alla lettura della legge spiegando la composizione dell'Ambito, gli ambiti di intervento, gli organi da cui sarà composto ecc...Fa presente che bisognerà richiedere alla Regione Calabria alcuni chiarimenti sull'applicazione della legge in parola e, precisamente, come comportarsi con i contratti non ancora scaduti con le ditte addette alla raccolta considerato che gli stessi vengono meno al momento della costituzione dell'ATO, tranne per i comuni che non hanno inserito tale clausola nel contratto.

Passa quindi la parola all'assessore Scuticchio che perchè fornisca ulteriori chiarimenti eventualmente richiesti dai partecipanti.

L'assessore Scuticchio precisa che il termine per l'approvazione della convenzione sta per scadere e che la legge prevede il commissariamento per i comuni che non hanno aderito all'ATO.

Interviene il Sindaco del comune di S. Gregorio d'Ippona il quale dichiara che nel suo comune la raccolta avviene con mezzi e dipendenti propri per cui chiede cosa si farà per questo. Ritiene che da parte della Regione Calabria non sia stato fatto un adeguato studio propedeutico all'approvazione dell'ATO e chiede ai colleghi Sindaci di presentare un documento in cui queste cose vengano esposte alla Regione Calabria.

Il Sindaco di Francavilla interviene per fare presente che il suo comune ha appena acceso un mutuo per l'acquisto di mezzi per lo svolgimento del servizio di raccolta r.s.u.

A questo punto l'assessore Scuticchio chiede di conoscere quali sono i comuni che gestiscono in modo interinale il servizio.

Interviene il Vice-Presidente della Provincia di Vibo Valentia ponendo l'accento sul principio di democrazia che va affrontato con la Regione Calabria in quanto le decisioni sulla gestione dei territori deve partire dal basso.

L'assessore Scuticchio pertanto interviene per spiegare che la Regione Calabria sta attuando una legge dello Stato che le impone di agire in tal senso.

Il Vice-Presidente della Provincia di Vibo Valentia sottolinea la diversità di situazioni per ogni comune e, pertanto, ritiene che per migliori risultati bisogna modificare questa legge regionale.

Il Sindaco di Vallelonga comunica che nel suo comune la raccolta porta a porta è sempre stata effettuata e con dipendenti propri. Ritiene che la legge in parola riguardi di più i grossi comuni e si dichiara d'accordo con la stesura di un documento in cui fare presente alla Regione Calabria le diversità delle problematiche dei comuni. Aggiunge che teme che si ripeta la storia già creata con la Proserpina spa.

Il Sindaco di Drapia fa presente che la raccolta differenziata è iniziata subito dopo il fallimento della Proserpina che dice essere stato un periodo buio per il servizio di raccolta r.s.u. Si augura che con questa forma associata non si ripeta la stessa esperienza. Esprime anche la paura che quest'Ambito abbia la stessa sorte dell'ATO delle acque reflue che non ha avuto una grande fortuna per cui si dice contrario alla convenzione di che trattasi.

L'assessore Scuticchio precisa che questo è il motivo per cui è stata convocata questa riunione, proprio per evidenziare i vari problemi. Precisa che la città di Catanzaro ha già realizzato la comunità d'ambito.

Il Vice-Presidente della Provincia di Vibo Valentia insiste nel sottolineare che bisogna partire dall'esame delle criticità che esistono oggettivamente e poi applicare la legge. Si chiede quale sarà la sorte dei dipendenti comunali addetti alla raccolta.

L'assessore Scuticchio interviene per dire che sono problemi successivi.

Il Vice-Presidente della Provincia di Vibo Valentia insieme con altri sindaci insistono sull'invio di un documento alla Regione Calabria per verificare come risolvere questi problemi.

Il Sindaco di Vallelonga precisa che la Regione Calabria ha dato fondi per effettuare le isole ecologiche e ora non possono più essere utilizzati.

L'assessore Scuticchio chiede come fare allora visto che la Regione Calabria è pronta a commissariare i comuni che non ancora adempito.

Interviene il Sindaco di Fabrizia sottolineando che i Sindaci si trovano di fronte ad un bivio in quanto la Regione Calabria rende obbligatoria la costituzione dell'ATO pena il commissariamento per i comuni che non provvedano per cui bisogna attuare la legge o abdicare alle funzioni per affrontare il problema dei rifiuti che in Calabria è sempre al collasso. Si chiede se si ripeterà la questione Proserpina o la questione Vibo. D'altra parte si chiede come fare se i comuni che non hanno la discarica non venissero più autorizzati a conferire la raccolta indifferenziata. I Sindaci debbono scegliere, dice, se appropriarsi della propria autonomia o delegare ancora alla Regione Calabria la soluzione del problema rifiuti. Fa presente che l'obiettivo della legge è che i comuni e quindi i cittadini producano meno rifiuti da portare in discarica e più rifiuti riciclabili. Sottolinea l'aumento consistente delle tariffe regionali per il conferimento in discarica e precisa che molti comuni hanno debiti per questo con la Regione. Insiste nel dire che non bisogna abdicare ai propri ruoli per attribuire le scelte alla R.C.: la risoluzione dei problemi è dei Sindaci e quindi bisogna affrontarli, non bisogna fare il piacere alla R.C. di decidere per loro. Non è favorevole a firmare alcun documento ma pensa che occorre fare una delegazione che vada a discutere i problemi direttamente con la R.C. con autorevolezza, assumendosi con coraggio le proprie responsabilità. Quello che bisogna evitare è il problema creatosi con la Proserpina ma anche la questione Vibo.

Interviene il Sindaco di S. Gregorio d'Ippona che dichiara importante l'analisi fatta dal collega ma precisa che il Sindaco oggi non è libero di intervenire, pur essendosi il comune adattato alle nuove tariffe, nel caso in cui lo smaltimento non viene effettuato perchè bloccato dalla discarica. Anche per lui la R.C. ha livellato situazioni diverse dei comuni senza tenere conto dei comuni virtuosi, inoltre sostiene che anche con la raccolta differenziata non vi sia economicità perchè bisogna pur sempre pagare la ditta che raccoglie il rifiuto secco.

Il Sindaco di Vallelonga si chiede quale sarà il costo del servizio per il suo Comune visto che si farà una unica gara d'appalto per la gestione dello stesso.

L'assessore Scuticchio precisa che lo spirito della legge è quello di ridurre i costi.

Il Sindaco di S. Nicola da Crissa afferma che la R.C. ha, di fatto, già obbligato i comuni a fare la raccolta differenziata perchè altrimenti, se il comune non la fa, viene punito con le tariffe di conferimento, costringendo pertanto i Sindaci ad avviare tale procedura. Dice che i comuni piccoli, che l'hanno già avviata, adesso temono questa nuova modalità di gestione dei rifiuti e si chiede cosa si farà dei dipendenti addetti al servizio visto che non possono essere licenziati. Tale spesa ricadrà ovviamente sulle tariffe che pagano i cittadini. Ritieni, pertanto, che non si possa accettare a scatola chiusa la Legge Regionale ma che sarebbe necessario un colloquio per capire se i comuni che svolgono il servizio con sistema interinale possano continuare perchè altrimenti non ci sarebbe la sostenibilità dei bilanci.

L'assessore Scuticchio precisa che la stipula della convenzione non fagocita la possibilità di dialogo con la Regione sui temi esposti, ma evita il commissariamento.

Il Sindaco di S. Nicola da Crissa afferma che prima di deliberare vuole affrontare i problemi con la Regione altrimenti si troverebbe davanti al fatto compiuto.

Il Vice-Presidente della Provincia di Vibo Valentia chiede all'assessore Scuticchio perchè teme il commissariamento e precisa che la risoluzione del problema dei rifiuti è necessaria e che la Regione deve ascoltare i Sindaci e fare un programma delle filiere finali per lo smaltimento.

Il Sindaco di Drapia interviene per dire che con la costituzione dell'Ambito i comuni non dovranno portare niente in discarica.

Il Sindaco di Tropea afferma che bisogna rispettare la Regione Calabria e, pertanto, approvare e firmare la convenzione per evitare il commissariamento, ulteriori costi ed eventualmente la Corte dei Conti, per poi fare ogni dimostrazione, ovviamente legittima, presso la Regione.

Il Vice Sindaco di Drapia si chiede a cosa serve firmare la convenzione se poi bisogna opporsi. Chiede di evitare una gestione associata perchè sarà la fine della raccolta differenziata anche per i comuni virtuosi. Afferma che la raccolta differenziata è iniziata con il fallimento della Proserpina e quindi chiede di evitare lo stesso problema. Afferma inoltre che i comuni che avranno problemi finanziari non pagheranno e quindi il servizio non funzionerà. Conclude affermando che, pertanto, non ha bisogno di questa legge.

Interviene il Sindaco di Vibo Valentia affermando che non ha certezza su quanto avverrà ma per ribadisce che la Legge Regionale ha origine dalla Legge di Stabilità dello Stato la quale ha imposto la partecipazione degli enti locali nella gestione del servizio. Aggiunge che anche ora la raccolta differenziata viene eseguita

dalle ditte che provvedono alla raccolta per cui per alcuni comuni non cambia nulla, il problema si pone nel caso di comuni che provvedono al servizio direttamente con propri dipendenti. Si chiede quindi che fine faranno e se potranno partecipare all'attività di raccolta o resteranno a carico del Comune. Rispondendo alle varie osservazioni fatte afferma di non vedere il problema sollevato relativo alla mancanza di democrazia perchè saranno i comuni a stabilire la forma di gestione del servizio, non vi è un problema di tariffe perchè ogni comune pagherà in percentuale ed infine ritiene che bisogna approvare la convenzione perchè lo stabilisce la legge. La legge prevede una gestione unitaria dei rifiuti sul territorio che potrà portare solo una qualità migliore del servizio. Informa che il comune di Vibo sta iniziando la raccolta differenziata e a questa provvede la ditta che si è aggiudicata il servizio la quale se non raggiunge la percentuale di raccolta differenziata, come da contratto, sarà penalizzata, così come avverrà per la ditta che si aggiudicherà la gara relativa all'Ambito. Non vede inoltre prospettive diverse perchè l'adozione della convenzione è obbligatoria.

Il Vice-Presidente della Provincia di Vibo Valentia precisa che la legge ha previsto la partecipazione dei Sindaci.

Interviene il Sindaco di Fabrizia per precisare che anche la Legge Regionale lascia autonomia all'Ambito Territoriale. Conferma che adotterà la convenzione per il suo comune per evitare costi ma aprirà un fronte con la Regione non solo per l'Ambito in parola ma anche per quello idrico.

Il Sindaco di Pizzo pur esprimendo dubbi dice che la norma c'è per cui bisogna scegliere se essere protagonisti con l'adozione dell'Ambito o farsi commissariare e, quindi, demandare ad altri le scelte sulla gestione del servizio. Propone, pertanto, di andare avanti sulla costituzione dell'Ambito pur condividendo alcune problematiche sollevate dai colleghi ed afferma che porterà al Consiglio l'approvazione della convenzione essendo obbligati per legge all'adozione della stessa.

Il Sindaco di Serra propone di adottare la convenzione e costituire l'Ambito per poi entrare nel dettaglio delle problematiche di ogni comune altrimenti la Regione li commissarierà. Precisa che anche Serra gestisce il servizio con personale dipendente.

Alle ore 12.00 la riunione si conclude con la decisione che la convenzione sarà inviata a tutti i Comuni dal Sindaco di Vibo Valentia.

Hanno partecipato alla riunione i Sindaci indicati nell'allegato al presente atto.

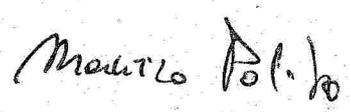
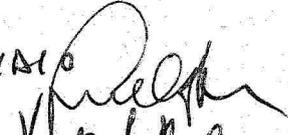
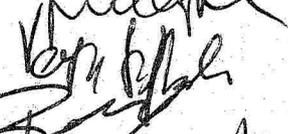
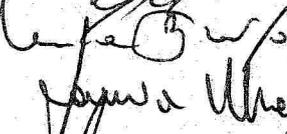
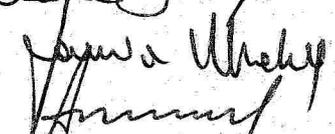
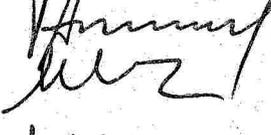
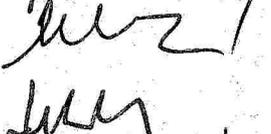
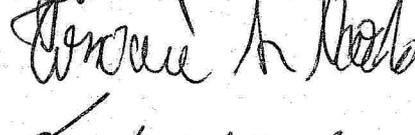
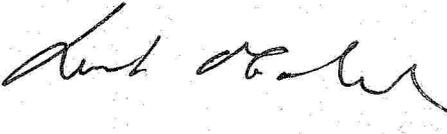
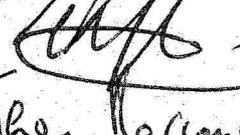
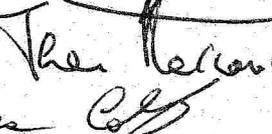
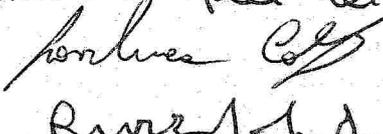
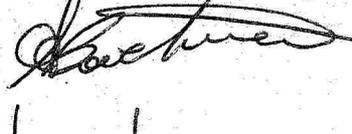
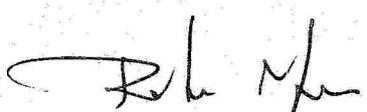


Sindaco di Vibo Valentia

dott. Elio Costa

Il segretario verbalizzante

Conferenza pubblica del Sindaco per l'ATO
Rifugi del 04.02.2016.

- SINDACO DI CESSANITI: TARZO FRANCESCO 
- VICE SINDACO DI MILETO: POLITO MAURIZIO 
- SINDACO DI GEROCARNE
- DELEGATO ANCHE PER SORIANELLO: PAPILLO VITALIANO 
- ~~SINDACO DI LIMBADI~~: ~~BORELLI GIUSEPPE~~
- SINDACO DI VAUCLONCA: SERVELLO ARDON, EGIDIO 
- VICE SINDACO DI SIMBARIO: VERSACE RAFFAELE 
- SINDACO DI MONCIANA: BRUNO IORIDA 
- SINDACO DI BROGNATURO: IENNARELLA GIUSEPPE 
- SINDACO DI PARAGHIELLA: BROSIO MARIA 
- SINDACO DI S. GREGORIO: MICHELE PANNOIA 
- SINDACO DI FABRIZIA: ANTONIO S. MINNITI 
- SINDACO DI LIMBADI: GIUSEPPE MORELLO 
- SINDACO DI TROPEA: ROBOLOGO GIUSEPPE 
- SINDACO DI PIZZANI: TIZIANA BENARDO 
- COMUNE DI NARDO DI PACE: MICHELE LA ROBBINA
SOVRANORDINATO ALLA
COMMISSIONE 
- SINDACO DI CAPISTRANO: LAPUTO MARCELLO ROBERTO 
- COMUNE DI FILANDARI (VICE SINDACO): FUSCA F. SCO ANTONIO 
- VICE SINDACO DI BRIATICO: TERESA MACCARONE 
- SINDACO DI PIZZO: CALIPO GIACUCCA 
- P. SINDACO DI IOPPOLO - ASS. BUREI SALVATORE 
- SINDACO DI FRANCAVILLA: BARTUCCA ANTONELLA 
- COMUNE DI S. NICOLA DACRISIA:
VICE - PROVINCIA - PASQUALE FERA 

SINDACO DI DRAPPA : GIUSEPPE ROMBOLA

SINDACO DI SPADOLA : GIUSEPPE BARBARA

SINDACO DI STEFANACOMI : SALVATORE MASI

COMUNE DI RICAM : DELEGATO DAUNA-ARCH. CAZZONE
COMMISSIONE STRADALE N. 1

SINDACO DI S. NICOLA : GIUSEPPE LABELLO

SINDACO DI MONTEROSSO : ANTONIO GIAGNO CAMMISI

SINDACO DI SINAMI : VENTRICE MARIA

SINDACO DI SERRA : BRUNO ROSI

